TEATRO DEL POPOLO COLLE DI VAL D'ELSA
politeama POGGIBONSI
CINEMA TEATRO BOCCACCIO CERTALDO
CINEMA GARIBALDI POGGIBONSI
CINEMA S.Agostino COLLE DI VAL D'ELSA



UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA

IN SALA DAL 29 OTTOBRE

PRODUZIONE Italia 2026 **REGIA** Massimiliano Bruno **SCENEGGIATURA** Massimiliano Bruno, Edoardo Falcone **CAST** Claudia Pandolfi, Pietro Sermonti, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Stefano Fresi, Beatrice Arnera **DISTRIB.** 01 Distribution

COMMEDIA DURATA 98'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO	VOTO 7
●●●	●●				

PER UN ALTRO FILM IN FAMIGLIA DI MASSIMILIANO BRUNO, MA PIÙ PERSONALE E GRAFFIANTE, recupera *Viva l'Italia*

Sarebbe ingeneroso (e non vero, oltretutto) attribuire la piena riuscita di questo remake dell'inglese *Funeral Party* (del 2007, già rifatto, modestamente, negli Usa nel 2010 con *Il funerale è servito*) solo alla macchina comica peraltro perfetta all'origine. Molto, e bene, infatti, su quella hanno lavorato, finalmente di nuovo insieme, il regista Massimiliano Bruno e il co-sceneggiatore Edoardo Falcone, adattando gag, cambiando (anche di genere) personaggi, soprattutto azzeccando tutti gli attori e imprimendo un ritmo via via più scatenato. Nella Tuscia profonda, ancora cafona nonostante si dia un tono, al funerale di un avvocatone romano, che lascia una moglie (Stefania Sandrelli) inconsapevole dei suoi segretucci sessuali e due figli divisi da vecchie ruggini (lui, Pietro Sermonti, regista vanesio di successo, lei, Claudia Pandolfi, bancaria con velleità artistiche, ottimi entrambi), si presenta una mandria di parenti, uno peggio dell'altro. È noto: Bruno, forte dei suoi trascorsi teatrali, è un ottimo direttore d'attori, i mattatori come i piccoli caratteristi sempre indispensabili. Nel ricco cast, con ciascuno da subito perfettamente inquadrato, tra i primi si distinguono il bilioso zio in carrozzina dalla lingua tagliente (Diego Abatantuono, nel finale scatenato in un omaggio a se stesso in *Grand Hotel Excelsior*) e la fidanzata del cugino "allucinata" per aver ingerito inconsapevole una dose da cavallo di LSD (Beatrice Arnera, sempre più brava), tra i secondi il prete influencer Carlo Amleto. Ottimo artigianato comico a orologeria, pure audace nel non smorzare le punte politicamente scorrette (évviva!), fa benissimo il suo dovere. Cioè, diverte. Niente di più, niente di meno. Non succede spesso. **R.MO.**